

**COLLEGIO DEI REVISORI**  
**RELAZIONE SUL BILANCIO CONSUNTIVO 2016**  
**DELL'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE**

**Premessa**

Il Collegio dei Revisori è chiamato ad esprimere il proprio parere sul bilancio consuntivo dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'anno 2016, prima che il medesimo sia sottoposto alla determinazione del Consiglio.

L'Autorità ha presentato la seguente documentazione:

- Relazione illustrativa del Segretario Generale al bilancio 2016;
- Rendiconto finanziario 2016 (per competenza e residui e prospetto relativo alla situazione amministrativa);
- Schemi di delibere per l'accertamento dei residui attivi e passivi.
- Sono stati presentati inoltre i conti giudiziali da parte della LIS IP S.p.A., da parte del tesoriere Monte dei Paschi di Siena S.p.A., nonché da parte degli economo cassieri. Gli stessi dovranno essere sottoposti alla Corte dei Conti a cura dell'amministrazione.

Il Piano di riordino dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, presentato dal Presidente dell'Autorità al Presidente del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 19, comma 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è stato definitivamente approvato con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° febbraio 2016. Di tale provvedimento è dato avviso nella Gazzetta Ufficiale n. 76 del 1° aprile 2016.

Il Piano di riordino ha disposto il definitivo trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali della soppressa Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (AVCP) alla nuova Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) e l'istituzione di un unico ruolo in cui è confluito il personale della soppressa AVCP e il personale già in servizio presso l'Autorità Nazionale Anticorruzione, appartenente ai ruoli di altre Amministrazioni pubbliche.

Il Collegio rileva che anche per l'esercizio 2016 l'Autorità non ha predisposto lo Stato Patrimoniale. In attesa della definizione di un nuovo regolamento di contabilità che definisca gli schemi di rendicontazione e il riferimento ai principi contabili applicati in linea con la normativa vigente in materia di armonizzazione contabile, l'Autorità ha presentato il Rendiconto che rappresenta l'esatta riproduzione della propria situazione contabile, con l'applicazione dei principi e criteri contabili adottati ai sensi del citato Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità dell'ex AVCP del 16/11/2010. L'Autorità, infatti, ha adeguato il proprio impianto contabile al DPR 132/2013 a partire dall'esercizio 2016, con l'adozione del piano dei conti integrato e la rappresentazione funzionale per missioni e programmi.

Più volte nel corso dell'esercizio trascorso ed anche in occasione dell'analisi del Bilancio previsionale 2017 il Collegio aveva evidenziato la indifferibilità dell'adozione del piano integrato dei conti di cui al menzionato D.P.R. n. 132/2013 che rappresenta la struttura di riferimento per la predisposizione dei documenti contabili e di finanza pubblica.

La struttura del consuntivo dell'Autorità appare parzialmente in linea con le indicazioni fornite dalla RGS: le voci che compongono il bilancio dell'Autorità risultano si riclassificate in applicazione del piano dei conti (finanziario) del DPR 132/2013, ma non è stato predisposto un sistema integrato che affianchi la contabilità economica a quella finanziaria. La relazione riferisce ostaiva alla predisposizione del suesposto sistema la mancata adozione del regolamento di cui all'art. 4, comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 91/2011 concernente i principi contabili riguardanti i criteri di contabilizzazione strumentali al piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche.

Il Collegio malgrado quanto evidenziato, ritenuta di fondamentale importanza la rappresentazione della situazione patrimoniale dell'Ente, sollecita al riguardo l'implementazione della contabilità economica e la completa conformità al piano dei conti integrato definito dal citato DPR. Non potendo formulare un parere sullo stato patrimoniale il Collegio esprime formale riserva.

Si prende poi atto che in seno all'ANAC è stato istituito un gruppo di lavoro per la valutazione del patrimonio informatico, che rappresenta una partita patrimoniale particolarmente delicata da quantificare. Il Collegio, pur rilevando che la consistenza patrimoniale appare evidente dall'elevato importo dell'avanzo di amministrazione a cui corrispondono rilevanti giacenze liquide sul conto di Tesoreria Unica intestato all'Autorità presso la Tesoreria dello Stato, ritiene necessario che l'ANAC pervenga al più presto alla definizione della rappresentazione del patrimonio, con una congrua valutazione delle immobilizzazioni immateriali.

La Relazione illustrativa sulla gestione appare ampia e dettagliata e fornisce un quadro completo del complesso dell'attività istituzionale svolta dall'Autorità in materia di anticorruzione, vigilanza sui contratti pubblici e trasparenza.

L'Ufficio legale, anche per questo anno, ha reso disponibile una relazione dettagliata sull'attività di contenzioso, con alcune indicazioni utili, anche se non complete, per una quantificazione del potenziale impatto sul bilancio dell'Autorità, almeno per i ricorsi ove sia possibile pervenire a tale quantificazione.

### Gestione finanziaria

Si espongono le principali risultanze della gestione a confronto con i dati di previsione.

### CONSUNTIVO 2016

ENTRATE	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Accertamenti	Reversali
TOTALE TITOLO I	56.601.513,00	53.006.126,21	53.157.788,65	56.874.689,22
TOTALE TITOLO II	-	-	-	-
TOTALE TITOLO III	10.357.900,00	12.079.766,97	11.541.866,06	11.541.866,06
Avanzo di amministrazione	-	6.234.449,37	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>66.959.413,00</b>	<b>71.320.342,55</b>	<b>64.699.654,71</b>	<b>68.416.555,28</b>

USCITE	Previsione iniziale	Previsione definitiva	Impegni	Mandati
TOTALE TITOLO I	51.736.413,00	54.375.475,58	48.021.036,25	48.865.947,65
TOTALE TITOLO II	4.865.100,00	4.865.100,00	40.378,75	438.159,00
TOTALE TITOLO III	10.357.900,00	12.079.766,97	11.541.865,95	11.088.866,80
<b>TOTALE</b>	<b>66.959.413,00</b>	<b>71.320.342,55</b>	<b>59.603.280,95</b>	<b>60.392.973,45</b>

<b>AVANZO DI GESTIONE</b>	<b>5.096.373,76</b>
---------------------------	---------------------

L'esercizio 2016 si chiude con un avanzo di gestione di competenza, pari ad euro 5.096.373,76, dovuto ad accertamenti per euro 64.699.654,71 e impegni per euro 59.603.280,95.

Le partite di giro sono compensative tra le entrate e le uscite. Tale voce include, tra l'altro, il versamento del contributo obbligatorio per la partecipazione italiana al progetto GRECO (*Group of States against corruption*)

#### **Entrate**

Le “entrate correnti” ammontano a euro 53.157.788,65 con un incremento di circa lo 0,3 per cento rispetto alla previsione definitiva. Rispetto alla somma delle entrate correnti del 2015 si è registrata una riduzione del 23%.

Il contributo da parte dello Stato, è stato accertato in euro 4.275.248 euro, in diminuzione rispetto all'importo di euro 5.075.207 del precedente anno.

La diminuzione delle entrate correnti è da ricondurre sostanzialmente alla diminuzione dei contributi da soggetti vigilati. Al riguardo, la relazione illustra che nel corso dell'anno si è assistito a una forte riduzione delle entrate da autofinanziamento, determinata sia dalla normativa in materia di acquisti centralizzati, sia dall'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti che ha causato una contrazione delle procedure di gara.

Il Collegio più volte ha esaminato l'azione dell'Ente in merito alla cosiddetta attività di regolarizzazione delle procedure di gara con riferimento al servizio di riscossione contributi. Pur essendo stata significativa l'azione di accertamento finalizzato al recupero con circa 12.000 procedure, si ritiene indifferibile un potenziamento delle attività stesse ed una loro opportuna sistematizzazione considerata anche l'entità delle risorse in gioco

#### **Spese**

La tabella seguente sintetizza la situazione delle spese correnti e in conto capitale ed evidenzia, altresì, gli scostamenti tra le previsioni e gli impegni assunti al 31 dicembre 2016.

**Tabella 1 – Spese correnti e in conto capitale**

Tipologia Spese	2015		2016			<i>Impegnato 2016 vs Consuntivo 2015 (%)</i>	
	CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	<i>Impegni vs Prev. Def. (%)</i>	PAGAMENTI		
Spese correnti	45.551.466,19	54.375.475,58	48.021.036,25	88%	41.528.672,51	86%	5,42%
Spese in conto capitale	2.431.720,85	4.865.100,00	40.378,75	1%	36.840,75	91%	-98,34%
<b>TOTALE</b>	<b>47.983.187,04</b>	<b>59.240.575,58</b>	<b>48.061.415,00</b>	<b>81%</b>	<b>41.565.513,26</b>	<b>86%</b>	<b>0,16%</b>

Le spese correnti e in conto capitale hanno registrato nel complesso una riduzione del 19% per cento rispetto alla previsione definitiva. Rispetto al dato del 2015 l'impegnato del 2016 è superiore dello 0,16%.

In particolare si rileva una forte contrazione delle spese correnti, pari complessivamente a 48.021.036,25, a fronte di euro 54.375.475,58 previsti (-11,7%), con un incremento delle spese impegnate 2016 sul 2015 pari al 5,42%. Significativa riduzione inerisce anche alle spese in conto capitale con una diminuzione del 99% rispetto alle spese previste (spese impegnate € 40.378,75, previsione definitiva € 4.865.100,00)

### Spese correnti

Le spese correnti impegnate al 31 dicembre ammontano complessivamente a € 48.021.036,25 di cui € 44.469.813,76 sono riconducibili a “spese di funzionamento”.

Tabella 2 – Spese correnti per categoria

CATEGORIE	2015		2016			<i>Impegnato 2016 vs Consuntivo 2015 (%)</i>	
	CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	<i>Impegni vs Prev. Def. (%)</i>	PAGAMENTI	<i>Pagamenti vs Impegni (%)</i>	
Organî istituzionali	876.095,71	1.163.674,00	860.594,77	74%	837.352,63	97%	-1,77%
Personale in attività di servizio	29.903.195,21	32.420.990,00	31.574.761,42	97%	29.120.358,87	92%	5,59%
Acquisto beni e servizi	12.270.619,50	16.339.623,00	12.034.457,57	74%	9.365.700,68	78%	-1,92%
<b>SPESI DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>43.049.910,42</b>	<b>49.924.287,00</b>	<b>44.469.813,76</b>	<b>89,07%</b>	<b>39.323.412,18</b>	<b>88%</b>	<b>3,30%</b>
Unità Operativa Speciale	81.555,77	352.126,00	109.231,86	31%	87.332,28	80%	33,94%
Trasferimenti	2.170.000,00	3.279.062,58	3.279.062,58	100%	2.000.000,00	61%	51,11%
Altre spese correnti	250.000,00	820.000,00	162.928,05	20%	117.928,05	72%	-34,83%
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>45.551.466,19</b>	<b>54.375.475,58</b>	<b>48.021.036,25</b>	<b>88%</b>	<b>41.528.672,51</b>	<b>86%</b>	<b>5,42%</b>

Nell'ambito delle spese correnti occorre verificare il rispetto della riduzione del 20 per cento delle spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 19, comma 3, lett. c), del DL 90/2014. Considerato che le voci rilevanti a tale fine sono quelle comprese nelle prime quattro categorie di spese correnti, il Collegio verifica che la riduzione registrata è del 20,97% rispetto al consuntivo 2014, in linea con quella prevista dalla legge, nonostante

sul finire dell'anno sia intervenuto l'art. 7-ter della legge 225/2016 che ha allentato tale vincolo nel limite di 1 milione di euro per l'anno 2016 e di 10 milioni annui a decorrere dal 2017

### **Spese per personale**

Nel corso del 2016, si legge nella relazione al rendiconto finanziario 2016, è proseguita l'attività di contenimento delle spese di funzionamento avviata negli anni precedenti che ha riguardato anche la spesa per il personale.

L'entrata in vigore del Piano di riordino ha sostanzialmente rimodulato alcune voci stipendiali riconosciute al personale in servizio.

L'analisi dei dati presenti nella tabella 2 evidenzia, però, un lieve incremento della spesa per il personale pari a circa il 5,59% rispetto a quella sostenuta nel 2015 dovuta, in parte:

- al reinquadramento, a decorrere dal 9 febbraio 2016, di 8 funzionari nella posizione di dirigenti di II fascia, per effetto della sentenza del Consiglio di Stato n. 425 del 3 febbraio 2016 che ha revocato la sentenza del Consiglio di Stato n. 322 del 2015. Il TAR del Lazio, in data 6 febbraio 2017 con Sentenza nr. 02013/2017, pronunciandosi sul ricorso proposto dall'originario opponente alla originaria procedura del 2008 ha accolto il ricorso principale ed annullato il provvedimento impugnato. Il dirigente dell'Ufficio Contenzioso, Dott.ssa Sardella, ha informato il Collegio che avverso la sentenza *de qua* è stato proposto ricorso al Consiglio di Stato la cui udienza, con trattazione nel merito, è stata fissata per il mese di maggio. Il Collegio invita l'ufficio preposto e l'Autorità ad un attento monitoraggio, adottando quanto prima le opportune misure ed effettuando le dovute valutazioni.

- agli incrementi dovuti al nuovo trattamento economico riconosciuto al personale in servizio presso l'ANAC ante d.l. 90/2014 transitato nei ruoli dell'Autorità a seguito dell'approvazione del Piano di riordino.

Nella relazione si segnala, inoltre, che il Consiglio dell'Autorità, in data 7 settembre 2016, ha deliberato l'avvio, su base volontaria, della procedura di collocamento a riposo del personale dirigente, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 114/2014 e dell'art. 2,

comma 11, del d.l. 95/2012 prevista nel Piano di riordino: su 8 dirigenti interessati alla procedura 6 hanno aderito e, pertanto, a decorrere dal 31 dicembre 2016, sono stati collocati a riposo.

Il Collegio ha verificato, nell'ambito della complessiva rimodulazione delle voci stipendiali previste dal piano di riordino, il rispetto dell'art. 19, comma 3 del D.L. 90/2014.

#### Spese per acquisto di beni e servizi

L'ammontare complessivo delle spese sostenute nel 2016 per l'acquisto di beni e servizi è pari a € 12.034.457,57. Le spese si sono lievemente ridotte rispetto al consuntivo 2015 del 1,92%.

**Tabella 3 – Spese per l'acquisto beni e servizi**

CODICE DEL PIANO	VOCE DEL PIANO	2015		2016			<i>Impegni 2016 vs Consuntivo 2015 (%)</i>
		CONSUNTIVO	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI	<i>Impegni vs Prev. Def. (%)</i>	PAGAMENTI	
U.1.03.01.01.001	Giomali e riviste	40.521,68	25.000,00	11.321,54	+5%	11.052,94	98%
U.1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara		30.000,00	15.101,14	50%	3.805,66	25%
U.1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.		2.000,00	523,51	26%	476,64	91%
U.1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	80.000,00	165.000,00	108.413,59	66%	64.432,55	59%
U.1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	91.032,71	116.000,00	89.907,92	78%	62.347,98	69%
U.1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	223.428,73	75.000,00	26.397,51	35%	9.616,41	36%
U.1.03.01.02.006	Materiale informatico		150.000,00	14.718,00	10%	468,65	3%
U.1.03.01.01.002	Pubblicazioni		6.000,00	2.005,68	33%	2.005,68	100%
U.1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	-	73.353,00	700,00	1%	700,00	100%
U.1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	2.021,72	5.000,00	722,14	14%	722,14	100%
U.1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	3.315.000,00	4.147.000,00	4.143.202,19	100%	4.143.202,19	100%

Le voci più rilevanti riguardano le spese sostenute per la locazione dell'immobile sede dell'Autorità che incide per il 34,9% sul totale; la voce si è incrementata rispetto al consuntivo 2015 del 25% soprattutto in relazione alla circostanza che Morgan Stanley SGR S.P.A subentrata ad Unicredit spa in qualità di locatore nel contratto di affitto stipulato dall'Autorità, ha esercitato l'opzione per l'imponibilità dell'IVA sul contratto di locazione, ai sensi dell'art. 10, comma 1, numero 8), del DPR n. 633/1972; tenuto conto che il rapporto di locazione con Unicredit era in regime di esenzione,

l'applicazione dell'aliquota IVA del 22% ha comportato un maggior costo annuo per l'ANAC di 729.300 euro;

Altra voce che si è incrementata (35,52%) è quella relativa alle spese di missione in cui sono conteggiate 65 mila euro rimborsate alla Guardia di Finanza nell'ambito delle attività di collaborazione previste dal protocollo di intesa del 30 settembre 2015.

#### Trasferimenti

La spesa sostenuta per “Trasferimenti correnti ad Autorità amministrative indipendenti” trova riscontro nell’art. 1, comma 416, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), il quale ha disposto che l’Autorità trasferisca al Garante per la protezione dei dati personali, per gli anni 2014, 2015 e 2016, una quota pari a 2 milioni di euro delle proprie entrate.

Nella voce “Trasferimenti correnti a Presidenza del Consiglio dei Ministri” sono ricomprese le risorse trasferite al Ministero per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione in attuazione dell’art. 19 comma 9, del d.l. 90/2014 che ha disposto il passaggio delle funzioni in materia di misurazione e valutazione della *performance* dall’Autorità al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri.

#### ***Spese di natura informatica***

La relazione illustrativa al rendiconto finanziario per l’esercizio 2016 evidenzia che le spese di natura informatica ammontano nel complesso ad Euro 3.767.172,10 di cui Euro 3.727.270,85 di natura corrente (pari al 98,94% dell’intero ammontare) e 39.901,25 in conto capitale (pari al 1,06% del totale). In particolare si evidenzia un decremento nel complesso del 63% rispetto alle somme stanziate nel bilancio di previsione per l’anno 2016.

##### **a) Spese correnti**

In particolare per quanto concerne le spese correnti il quadro complessivo è il seguente:

<b>Voce del Piano</b>	<b>Codice del Piano</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Consuntivo 2016 Impegni</b>
Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.001	€ 1.840.000,00	€ 1.254.694,55
Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	U.1.03.02.19.003	€ 104.000,00	€ 62.739,47
Servizi di rete per la trasmissione dati e Voip e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	€ 235.000,00	€ 180.267,88
Servizi di sicurezza	U.1.03.02.19.006	€ 1.174.000,00	€ 907.283,27
Servizi di gestione documentale	U.1.03.02.19.007	€ 1.120.000,00	€ 756.911,46
Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.009	€ 593.000,00	€ 466.380,17
Servizi di consulenza e prestazioni ICT	U.1.03.02.19.010	€ 525.000,00	€ 98.994,05
Processi trasversali alle classi di servizio	U.1.03.02.19.011	€ 30.000,00	€ -
<b>Totale spese correnti</b>		<b>€ 5.621.000,00</b>	<b>€ 3.727.270,85</b>

che comporta rispetto al previsionale per il 2016 le seguenti variazioni percentuali

<b>Voce del Piano</b>	<b>Codice del Piano</b>	<b>Impegni/previsione</b>	<b>Variazione %</b>
Gestione e manutenzione applicazioni	U.1.03.02.19.001	68,19%	-31,81%
Servizi per l'interoperabilità e la cooperazione	U.1.03.02.19.003	60,33%	-39,67%
Servizi di rete per la trasmissione dati e Voip e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.004	76,71%	-23,29%
Servizi di sicurezza	U.1.03.02.19.006	77,28%	-22,72%
Servizi di gestione documentale	U.1.03.02.19.007	67,58%	-32,42%
Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	U.1.03.02.19.009	78,65%	-21,35%
Servizi di consulenza e prestazioni ICT	U.1.03.02.19.010	18,86%	-81,14%
Processi trasversali alle classi di servizio	U.1.03.02.19.011	0,00%	-100,00%
<b>Variazioni</b>		<b>66,31%</b>	<b>-33,69%</b>

Dalle tabelle sopra riportate, i decrementi più significativi di spesa corrente riguardano la gestione e manutenzione delle applicazioni, i servizi di consulenza ed i servizi per l'interoperabilità e la cooperazione previsti per migliorare l'interazione ed il conseguente accesso ai dati da parte di soggetti esterni all'Autorità. In particolare mentre in fase di predisposizione del Bilancio previsionale per il 2016 era stata ipotizzata la necessità di automazione dei processi e della gestione documentale, alla luce anche delle nuove funzioni di controllo assegnate all'Anac, e nel cui ambito si inseriva anche la gara europea a procedura aperta indetta per la "Manutenzione dei

servizi applicativo dell’Autorità Nazionale Anticorruzione”, al momento della stesura del Rendiconto finanziario per il 2016 si è rilevato che gran parte delle gare per l’affidamento dei suddetti servizi non erano ancora state avviate. Si segnala inoltre che la gestione del sistema AVCPASS, (acronimo che sta per “Authority Virtual Company Passport” e identifica, in buona sostanza, un servizio telematico di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare pubbliche degli operatori economici in cui è richiesto il codice identificativo gara - CIG) è passata dall’Anac al Ministero delle Infrastrutture. Ciò ha comportato che tutti gli investimenti programmati e ricompresi sia nelle spese correnti che in quelle in conto capitale, non siano stati attuati nelle more della definizione del sospetto passaggio di consegne.

#### *b) Spese in conto capitale*

Per quanto riguarda le spese in c/capitale di natura informatica riportate nel Rendiconto Finanziario 2016 il quadro complessivo è il seguente:

<b>Voce del Piano</b>	<b>Codice del Piano</b>	<b>Previsione 2016</b>	<b>Consuntivo 2016 Impegni</b>
Postazioni di lavoro	U.2.02.01.07.002	€ 200.000,00	€ 22.364,28
Hardware non altrove classificabile	U.2.02.01.07.999	€ 20.000,00	€ 5.336,97
Sviluppo software e manutenzione evolutiva	U.2.02.03.02.001	€ 4.007.600,00	€ 12.200,00
Acquisizione software e manutenzione evolutiva	U.2.02.03.02.002	€ 324.192,00	€ -
<b>Totale spese in conto capitale</b>		<b>€ 4.551.792,00</b>	<b>€ 39.901,25</b>

che comporta le seguenti variazioni percentuali

<b>Voce del Piano</b>	<b>Codice del Piano</b>	<b>Impegni/previsione</b>	<b>Variazione %</b>
Postazioni di lavoro	U.2.02.01.07.002	11,18%	-88,82%
Hardware non altrove classificabile	U.2.02.01.07.999	26,68%	-73,32%
Sviluppo software e manutenzione evolutiva	U.2.02.03.02.001	0,30%	-99,70%
Acquisizione software e manutenzione evolutiva	U.2.02.03.02.002	0,00%	-100,00%
	<b>Variazioni</b>	<b>0,88%</b>	<b>-99,12%</b>

Relativamente all'esercizio finanziario 2016, le spese in conto capitale di natura informatica impegnate al 31 dicembre ammontano complessivamente a € 39.901,25. Il risultato è dovuto essenzialmente a problemi sorti nell'ambito della gara di appalto “Servizi di monitoraggio e gestione del sistema informatico dell'Autorità Nazionale Anticorruzione” che ne ha ritardato l'aggiudicazione, avvenuta solo nell'ultima parte dell'anno. Hanno contribuito, altresì, i citati vincoli sul contenimento delle spese di funzionamento che hanno di fatto generato incertezza sulle possibilità di attuare investimenti di natura informatica per le ovvie conseguenze che essi hanno in termini di spesa corrente per il mantenimento in esercizio dei sistemi informativi.

#### Gestione dei Residui

Il Collegio ha esaminato lo schema delle delibere per l'accertamento e riaccertamento residui.

La gestione dei residui anno 2015 si compendia nelle risultanze di cui alla seguente tabella:

<b>GESTIONE RESIDUI ANNO 2016</b>	<b>ANAC 2016</b>
Residui attivi al 31/12/2015	12.906.192,37
Incassi 2016	-11.858.269,96
Residui attivi iniziali cancellati	- 147.260,63
Residui attivi 2015 rinviati al 2017	900.661,78
Residui attivi da competenza 2016	8.141.369,39
Totale residui attivi al 31/12/2016	9.042.031,17
Residui passivi al 31/12/2015	15.390.050,59
Pagamenti 2016	-9.181.168,69
Residui passivi iniziali ad economia	-2.745.700,82
Residui passivi 2015 rinviati al 2017	3.463.181,08
Residui passivi da competenza 2016	8.391.476,19
Totale residui passivi al 31/12/2016	11.854.657,27

Va evidenziato che, alla data del 18 aprile 2017:

- risultano incassati residui attivi per € 7.052.640,75;
- risultano pagati residui passivi per € 6.961.802,10.

Per quanto riguarda le motivazioni delle significative cancellazioni di residui passivi iniziali (€ 2.745.700,82), si rinvia alla tabella n. 29 della Relazione illustrativa della gestione 2016.

Di seguito si rilevano le percentuali di incasso e pagamento rispettivamente sulle gestioni di competenza e dei residui.

incassi 2016 su accertamenti di competenza 2016	87%
pagamenti 2016 su impegni di competenza 2016	86%

#### Avanzo di amministrazione

L'avanzo di gestione 2016 ammonta ad € 5.096.373,76, mentre quello di amministrazione ammonta ad € 88.063.730,72, di cui:

- € 2.000.000,00 vincolati al “Fondo compensazioni entrate contributive”;
- € 1.100.000,00 vincolati al “Fondo contenzioso giurisdizionale”;
- € 6.420.836,15 vincolati al “Fondo progetti sperimentali”.

La situazione amministrativa è riportata nella tabella che segue:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	
SITUAZIONE AL 31/12/2016	
	ANAC 2016
+ Accertamenti al 31/12/2016	64.699.654,71
- Impegni al 31/12/2016	- 59.603.280,95
<b>= Avanzo di gestione al 31/12/2016</b>	<b>5.096.373,76</b>
+ Fondo cassa iniziale 1/1/2016	82.852.774,99
+ Residui attivi iniziali	12.906.192,37
- Residui passivi iniziali	- 15.390.050,59
<b>=Avanzo di amministrazione iniziale</b>	<b>80.368.916,77</b>
+ Avanzo di gestione al 31/12/2016	5.096.373,76

- Variazione residui attivi iniziali	-	147.260,63
+ Variazione residui passivi iniziali		2.745.700,82
<b>= Avanzo di amministrazione al 31/12/2016</b>		<b>88.063.730,72</b>
- Fondo compensazione entrate contributive	-	2.000.000,00
- Fondo contenzioso giurisdizionale	-	1.100.000,00
- Fondo progetti sperimentali	-	6.420.836,15
<b>= Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2016</b>		<b>78.542.894,57</b>
+ Fondo cassa al 31/12/2016		90.876.356,92
+ Residui attivi al 31/12/2016 - competenza 2016		8.141.369,39
+ Residui attivi al 31/12/2016 - ante 2016		900.661,78
- Residui passivi al 31/12/2016 - competenza 2016	-	8.391.476,19
- Residui passivi al 31/12/2016 - ante 2016	-	3.463.181,08
<b>= Avanzo di amministrazione al 31/12/2016</b>		<b>88.063.730,82</b>
- Fondo compensazione entrate contributive	-	2.000.000,00
- Fondo contenzioso giurisdizionale	-	1.100.000,00
- Fondo progetti sperimentali	-	6.420.836,15
<b>= Avanzo di amministrazione disponibile al 31/12/2016</b>		<b>78.542.894,67</b>

La **gestione di cassa**, costantemente monitorata dal Collegio nel corso dell'anno 2016, si sostanzia nelle seguenti risultanze:

Saldo cassa al 1/1/2015	82.852.774,99
Incassi	68.416.555,28
Pagamenti	-60.392.973,35
Saldo cassa al 31/12/2015	<b>90.876.356,92</b>

## RACCOMANDAZIONI

Il Collegio evidenzia la necessità inderogabile di potenziare l'azione amministrativa e gli uffici ad essa preposti, in merito ai seguenti punti:

- a) Adozione della contabilità economica patrimoniale con rappresentazione del patrimonio dell'Autorità sin dall'esercizio 2017;

- b) Regolarizzazione delle procedure di gara con riferimento al servizio di riscossione contributi;
- c) Rafforzamento del sistema di controllo interno con l'introduzione di un sistema di controllo di gestione che privilegi altresì il principio della segregazione dei compiti con individuazione delle idonee procedure;
- d) Concretizzazione dei progetti sperimentali per i quali sono stati vincolati rilevanti risorse dell'avanzo di amministrazione, tenuto anche conto dell'art. 7-ter della Legge 225/2016 che ha comportato l'allentamento del vincolo di spesa nel limite di 10 milioni a partire dal 2017;
- e) Adozione di uno strutturato piano di comunicazione che evidenzi gli importanti risultati conseguiti dall'Autorità nei diversi ambiti di intervento e che sia capace di incidere sull'indice di corruzione percepita dalla popolazione;
- f) Gestione del rischio correlato al contenzioso teso alla migliore definizione, anche attraverso il ricorso a metodologie statistiche, del possibile futuro impatto sul bilancio dell'Ente.

## **CONCLUSIONI**

In relazione a quanto precede, il Collegio dei Revisori esprime il proprio avviso favorevole all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2016 di ANAC, con le avvertenze, le riserve e le raccomandazioni enunciate.

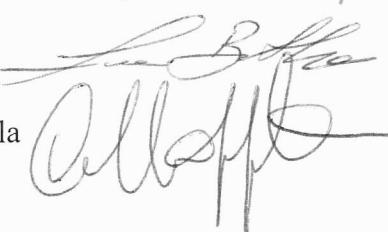
Roma, 26 aprile 2017

**Il Collegio dei Revisori**

Dott.ssa Luciana Patrizi



Dott. Luca Battaglia



Dott. Achille Coppola

